



anno 79 n.50

giovedì 21 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)  
l'Unità + Raffaello Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Quiz della settimana. Riconoscete quest'uomo? «Vale circa 10 miliardi di sterline (16 miliardi di



euro, ndr). Ha interessi in quasi ogni settore dell'economia italiana. Il controllo che esercita sui media

privati e sui media pubblici è senza precedenti in una nazione democratica». La risposta a pag. 5

Il conflitto di interessi e gli ordini sulle nomine Rai mostrano la volontà di totale occupazione del potere da parte del presidente-padrone

## Rutelli: uniamoci per difendere la libertà D'Alema: Berlusconi, scandalo internazionale



ROMA L'Ulivo si mobilita contro l'occupazione totale del potere da parte di Silvio Berlusconi. Francesco Rutelli rivolge «un appello ai cittadini, ai movimenti e alle realtà della società civile perché si uniscano per difendere la libertà». «Ormai ne va della credibilità del Paese - aggiunge il presidente dei Ds Massimo D'Alema - non è solo un problema politico, è uno scandalo internazionale». Nel mirino del centrosinistra l'inquietante intreccio tra le norme approvate dalla maggioranza sul con-

flitto d'interessi in commissione Affari costituzionali e le pressioni sempre più pesanti del premier Berlusconi nella vicenda delle nomine Rai. Da qui la scelta dell'opposizione di abbandonare i lavori della commissione. «Non è un Aventino - dice il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, in un'intervista a "l'Unità" -, non ci ritiriamo dallo scontro ma apriamo una grande battaglia di democrazia».

ALLE PAGINE 2-5

### Rai

Pera e Casini ancora distanti  
Il premier vuole Fontana e Saccà

LOMBARDO e FANTOZZI PAG. 2

### Tangenti

Caserta dopo Torino  
Arrestato amministratore di Forza Italia

PAPAIANNI A PAGINA 14

### Egitto

## Inferno sul treno per Luxor 374 muoiono tra le fiamme



Aiuti ai feriti del treno incendiatosi in Egitto

ZAMBRANO A PAGINA 9

### Intellettuali

## SE NON CI SARÒ CI SAREI STATO

Umberto Eco

Cari direttore, ieri avete dedicato una pagina intera del giornale all'incontro con gli intellettuali di venerdì 22, e mi date tra coloro che hanno assicurato la loro presenza. Un altro quotidiano dice addirittura che terrà una relazione di apertura sul palco. A scanso di ogni equivoco ti prego di rendere pubblica la mia situazione (situazione e non posizione). Quando Piero Fassino mi ha telefonato per invitarmi gli ho detto che c'erano fortissime probabilità che, per motivi indipendenti dalla mia volontà, non ce la facessi a venire venerdì a Roma. Ho solo promesso che avrei fatto tutto il possibile. Lo penso ancora mentre sto scrivendo questa lettera, ma ad essere realistico direi che le difficoltà, anziché diminuire, si accrescono di momento in momento.

SEGUE A PAGINA 30

## QUESTA DESTRA PER NIENTE GENTILE

Gianni Vattimo

Il livore e il sarcasmo con cui la destra - anche quella degli osservatori autorevoli dei giornali «indipendenti» - commenta la riunione convocata da Fassino per venerdì 22 in cui il segretario dei Ds vuole ascoltare gli intellettuali italiani che si riconoscono - o semplicemente, anche con molte insoddisfazioni, votano per - il suo partito, si spiega probabilmente con una certa invidia. Nonostante tutto, cioè nonostante la prospettiva di prebende e di posti di sottogoverno culturale che si apre con la nuova maggioranza, gran parte dell'intelligenza italiana è sempre un terreno accidentato per la destra. Galli della Loggia e Panebianco restano, per esempio, una voce di minoranza nel gruppo del Mulino, che peraltro non si è mai segnalato per giacobinismo e estremismo. E quando Berlusconi dice che Rai e giornali gli sono ostili, certo non riflette una situazione di fatto, ormai ampiamente modificata a suo favore.

SEGUE A PAGINA 30

## Licenziamenti, solo la Cgil dice no

Cofferati insiste sul ritiro della legge. Cisl e Uil dicono: vediamo

ROMA Dopo tre ore di confronto è rimasta solo la Cgil a dire un no secco ai licenziamenti. Cisl e Uil sono invece disponibili a discutere. È finito così l'incontro tra il governo e le parti sociali. È saltato il vertice sindacale previsto, conferenze stampa separate per i leader Cgil, Cisl e Uil. Berlusconi, dopo le divisioni nel governo (ultimo scontro tra Alemanno e Maroni) ha offerto la possibilità di discutere tra le parti per due mesi.

Ma non ha affatto ritirato la modifica dell'articolo 18 come chiedevano tutti i sindacati. Cofferati ha detto di no: togliete di mezzo la legge sui licenziamenti e si può discutere. Cisl e Uil hanno assunto una posizione diversa: vediamo, discutiamo. I sindacati insomma tornano a dividersi. E Berlusconi ha intenzione di giocare tutte le sue carte su questa divisione.

MASOCCO A PAGINA 7

### G8

Perquisite sedi dei centri sociali  
Il materiale era disponibile in rete

MARCUCCI e GUALCO A PAG. 12

### Immigrati

Nelle retate contro i clandestini finiscono i perseguitati politici

IERSASI A PAGINA 13

### Agnelli

## Il Salone dell'auto non abita più qui ma Torino è più forte di un Expò

L'Avvocato Agnelli, dal suo ufficio del Lingotto, parla del Salone dell'Auto, del perché quest'anno non riaprirà i battenti, segno di una crisi ma soprattutto di cambiamento. «Quest'anno - dice - sono stati i conti non buoni di molte case automobilistiche a consigliare prudenza. Ma è da molto che ci si stava pensando. Un tempo un Salone dell'Auto era qualcosa di grandioso, anche un po' solenne, non solo presentazione di nuovi modelli, ma la celebrazione di un mondo. In un Salone dell'Auto c'era il simbolo di tutto il nuovo, o così

veniva sentito dai visitatori, quasi un passo nel futuro».

### Tutto finito?

«No. Ma sono cambiate tante cose. È cambiato il mondo. Una delle facce del mondo che piace e che attrae di più è Disneyland, è la voglia di girare, toccare, partecipare. Sono i più giovani che vogliono sentirsi protagonisti».

Tutta un'altra cosa rispetto alla visita muta e un po' reverente di altri tempi».

F.C.

SEGUE A PAGINA 15

## IL PIANO SEGRETO DELLA CARLUCCI

Roberto Brunelli

Il centrodestra ama lo spettacolo. Non a caso, infatti, il partito del Capo (che di spettacoli se ne intende) ha affidato la materia ad un'esperta, la ex soubrette e conduttrice Gabriella Carlucci. La quale si è prontamente messa al lavoro, e ha ieri presentato in un'affollatissima Sala del Cenacolo alla Camera (c'erano anche i ministri ai Beni culturali Giuliano Urbani e agli Affari regionali Enrico La Loggia, ed a ascoltarla Pupi Avati, Enrico Montesano, Giampiero Gamaleri e vari altri nomi noti) la sua proposta di legge: dirompente, a sentir dire la Carlucci. Se non altro, perché lei sa come fare a reperire ben 3mila miliardi di lire.

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo  
La sanzione

Ma quale conflitto d'interessi? Gli interessi di Berlusconi proprietario non sono affatto in conflitto con gli interessi di Berlusconi premier. Che cosa si pretende da questo pover'uomo, che si spogli dei suoi beni? Si è candidato alla carica di capo del governo, mica a quella di San Francesco. E poi San Francesco non aveva figli, mentre Berlusconi non dovrebbe solo stracciarsi le vesti, ma anche stracciare quelle dei propri eredi. Per non parlare della moglie Veronica, che dovrebbe chiudere il «Foglio» di Giuliano Ferrara e gettare sul lastrico quei bravi giornalisti indipendenti. E poi, diciamo la verità, chi volete che se le compri le aziende di Berlusconi? Anzitutto nessuno ha abbastanza soldi e, anche se si formasse una cordata, senza un governo amico che spezzi le reni alla Rai, coi tempi che corrono c'è il rischio di andare in rosso. Questi sacrosanti principi del liberalismo sono alla base della legge proposta dal ministro Frattini, un uomo che pensa con le sopracciglia, sempre aggrottate per lo sforzo. Una legge molto dura con Berlusconi, che prevede, nel caso in cui il famoso conflitto si manifestasse, addirittura una sanzione politica. Mettiamo, per assurdo, che Berlusconi tentasse di annettersi anche la Rai. L'authority a questo punto gli direbbe: per ora fa niente, ma la prossima volta lo dico a Buttiglione.

Con l'Unità  
I Grandi Maestri dell'Arte

# LEONARDO

Sabato 23 in edicola

a richiesta a € 1,62 in più (£ 3.137)

per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro  
in 1 ora  
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito  
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.  
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE